

DISCIPLINA TASSE E CONTRIBUTI



DISCIPLINA TASSE E CONTRIBUTI A.A. 2018-2019

CALENDARIO DELLE SCADENZE

| | |
|--|---|
| 1 AGOSTO 2018 | Inizio iscrizioni A.A. 2018/2019 (lauree triennali, lauree magistrali e magistrali a ciclo unico) |
| 31 OTTOBRE 2018 | Termine ultimo per sostenere o concludere esami utili ai fini del calcolo dei crediti per la determinazione della fascia di merito per gli studenti che si iscrivono ad anni successivi al primo : leggi dettagli nel Manuale; per le scadenze legate alle borse di studio Adisu si ricorda che la scadenza è fissata al 10 agosto |
| 5 NOVEMBRE 2018 | Termine iscrizioni A.A.2018/2019 (lauree triennali, II anno lauree magistrali e magistrali a ciclo unico) |
| 31 DICEMBRE 2018 28 FEBBRAIO 2019 | Termine iscrizioni A.A.2018/2019 (<u>I anno lauree magistrali</u>) Termine iscrizioni A.A.2018/2019 (<u>I anno lauree magistrali</u>) in caso di presentazione di iscrizione con riserva |
| 31 MAGGIO 2019 | Termine pagamento II rata |

1. Cosa pago ?

Le tasse e i contributi

Le tasse a carico degli studenti sono stabilite dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Le tasse e i contributi a carico degli studenti iscritti ai corsi di studio di I e II livello sono costituiti da:

- contributo onnicomprensivo annuale variabile in funzione di:
 - a) situazione economico-patrimoniale e della composizione del nucleo familiare dello studente quale risulta dal valore ISEE per le prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario;
 - b) corso di studio di afferenza;
 - c) numero di anni di iscrizione;
 - d) numero di crediti formativi universitari (CFU) conseguiti entro la data del 31 ottobre 2018;
- tassa regionale per il diritto allo studio universitario;
- imposta di bollo;

2. Come pago?

Il pagamento delle tasse e contributi è suddiviso in 2 rate.

La 1° rata va versata al momento dell'immatricolazione o dell'iscrizione ed è composta da:

- a) tassa universitaria;
- b) tassa regionale per il diritto allo studio universitario;
- c) imposta di bollo assolta in maniera virtuale.

La scadenza della 2° rata è fissata al 31 maggio 2019.

Le modalità di pagamento sono definite sulla base della normativa in materia di pagamenti per la Pubblica Amministrazione e sulla base degli strumenti tecnologici a disposizione e sono pubblicate e aggiornate sul sito web di Ateneo alla pagina *Segreteria Studenti*.

3. Cos'è l'ISEE e a cosa serve?

La capacità contributiva dello studente è individuata sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (di seguito ISEE) ai sensi del Decreto 7 novembre 2014 "Approvazione del modello tipo di Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE, dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159".

La richiesta dell'ISEE va presentata presso qualsiasi CAAF o altro soggetto autorizzato al suo rilascio su tutto il territorio nazionale, mediante sottoscrizione della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU). La DSU ha validità dal momento della presentazione fino al 15 gennaio dell'anno successivo.

Dopo circa 10 giorni il richiedente otterrà l'attestazione riportante il valore ISEE che "si applica alle prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario".

Tale dato ISEE viene raccolto dalla banca dati INPS con modalità telematica.

Gli studenti che intendono usufruire della riduzione dei contributi universitari per l'a.a. 2018/2019 rispetto all'importo massimo previsto :

- a. devono essere in possesso dell'attestazione ISEE 2018 calcolata specificamente per **Prestazioni per il diritto allo studio universitario e riferita al nucleo familiare dello studente**;
- b. hanno l'obbligo di farsi rilasciare un'attestazione ISEE priva di "Omissioni e/o difformità"; nel caso in cui risultassero tali rilievi, gli studenti dovranno attivarsi immediatamente per integrare i dati mancanti segnalati nella stessa attestazione.

Le attestazioni ISEE sono sottoposte a controlli attraverso l'incrocio delle banche dati della Pubblica Amministrazione, dell'INPS e attraverso l'attività ispettiva della Guardia di Finanza.

I cittadini stranieri con redditi e patrimoni in Paesi diversi dall'Italia sono tenuti a indicare la loro condizione economica secondo le modalità dell'ISEE parificato.

Lo sapevi che ...

Lo studente è considerato indipendente dal nucleo familiare di origine quando ricorrano entrambi i seguenti requisiti:

- residenza esterna all'unità abitativa della famiglia di origine da almeno due anni rispetto alla data di presentazione della domanda per la prima volta a ciascun corso di studi, in alloggio non di proprietà di un suo membro;
- redditi da lavoro dipendente o assimilati fiscalmente dichiarati, da almeno due anni, non inferiori a € 6.500,00 annui con riferimento ad un nucleo familiare di una persona. L'attività lavorativa non deve essere prestata alle dipendenze di un familiare. Qualora non si verificano entrambi i requisiti sopra richiamati, lo studente deve integrare il suo nucleo familiare con quello convenzionale di origine.

Gli studenti apolidi o rifugiati politici sono equiparati ai cittadini italiani e, ai fini della valutazione della condizione economica, sono esentati dal presentare dichiarazioni rilasciate da Ambasciate o Consolati. Si terrà conto solo dei redditi e del patrimonio eventualmente detenuti in Italia da autocertificare con le stesse modalità previste per gli studenti italiani.

Lo status di apolide o rifugiato politico deve essere comprovato dagli interessati mediante la documentazione ufficiale in loro possesso rilasciata, rispettivamente, dal Tribunale Civile per gli studenti apolidi e dalla specifica Commissione istituita presso il Ministero dell'Interno per i rifugiati politici.

Gli studenti stranieri per i quali non è possibile calcolare l'ISEE, ai sensi dell'art. 8 del DPCM 159/2013, verseranno una tassazione fissa pari a:

- 519,14 euro per studenti con cittadinanza in Paesi in via di sviluppo (di cui al Decreto Ministeriale 16 settembre 2015, n. 689);
- 1.000 euro per studenti con cittadinanza in Paesi non in via di sviluppo.

4. Quanto pago di contributo onnicomprensivo annuale?

Per l'a.a. 2018-2019 l'Università degli Studi della Tuscia intende determinare la contribuzione studentesca in base all'appartenenza alla **fascia finale** (reddito/merito – Tabella n. 9), con applicazione della condizione di maggior favore per lo studente rispetto a quanto previsto dalla Legge 232 del 11.12.2016 (No Tax Area, di cui ai commi da 255 a 258).

In conformità alla Legge 232/2016 si identificano i seguenti criteri di calcolo in funzione della situazione economica del nucleo familiare attestato dall'ISEE. Si fa presente che l'Università, per poter agevolare ulteriormente gli studenti iscritti, ha innalzato la soglia minima (fissata dalla legge a € 13.000,00) portandola a € 15.000,00 ai fini dell'esenzione totale, come di seguito riportato:

Tabella 1

| Valore ISEE calcolato per le prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario | Contributo onnicomprensivo annuale |
|---|---|
| ISEE minore o uguale a 15.000 euro | Non è dovuto alcun contributo ma si dovrà versare comunque la tassa regionale (€ 140) e l'imposta di bollo (€ 16) |
| ISEE compreso tra 15.001 e 30.000 euro | Valore massimo tra $(\text{ISEE}-13.000)*0,07$ + tassa regionale + imposta di bollo |

I criteri della Tabella 1 valgono per le seguenti casistiche di studenti:

- 1) gli studenti immatricolati all'a.a. 2018-2019;
- 2) gli studenti iscritti da un numero di anni inferiore o uguale alla durata normale del corso di studio aumentata di uno che abbiano conseguito:
 - a) almeno 10 crediti formativi universitari entro il 10 agosto 2018, in caso di iscrizione al 2° anno;
 - b) almeno 25 crediti formativi universitari entro il 10 agosto 2018, in caso di iscrizione agli anni successivi al 2°.

Gli studenti che rientrano, invece, nelle seguenti casistiche:

- 1) ISEE superiore alle fasce previste dalla precedente Tabella 1;
- 2) che non abbiano conseguito i CFU minimi richiesti;
- 3) che sono iscritti fuori corso oltre il I anno;

devono attenersi alle seguenti tabelle (da Tab.2 a Tab 8) per determinare la fascia di reddito, quella di merito e infine la fascia FINALE di appartenenza (Tabella 9).

➤ **Determinazione delle fasce di reddito**

Tabella 2

Fasce di reddito (ISEE)

| | | |
|---|--------------|-------------|
| 8 | fino | a 10.600,00 |
| 7 | da 10.600,01 | a 16.000,00 |
| 6 | da 16.000,01 | a 23.900,00 |
| 5 | da 23.900,01 | a 35.000,00 |
| 4 | da 35.000,01 | a 50.000,00 |
| 3 | da 50.000,01 | a 70.000,00 |
| 2 | da 70.000,01 | a 90.000,00 |
| 1 | oltre | 90.000,00 |

Stante l'obbligo generalizzato per gli utenti di presentare la richiesta dell'ISEE all'INPS per qualunque prestazione sociale agevolata, lo studente che non presenta tale richiesta per l'accesso alle prestazioni per il diritto allo studio universitario e non inserisce nella domanda di iscrizione on- line il valore dell'indicatore ISEE entro il termine di scadenza stabilito per le iscrizioni, **sarà automaticamente collocato nella fascia contributiva massima.**

➤ **Determinazione delle fasce di merito**

Studenti che si iscrivono al primo anno

A) La distribuzione del merito per gli studenti che si iscrivono alle lauree triennali o magistrali a ciclo unico è ripartita in 5 fasce calcolate considerando il voto di diploma:

Tabella 3

| Voto Diploma | Fascia |
|---------------------|---------------|
| 98-100 | 5 |
| 93-97 | 4 |
| 81-92 | 3 |
| 73-80 | 2 |
| 60-72 | 1 |

B) La distribuzione del merito per gli studenti che si iscrivono al 1° anno del corso di laurea di II livello (magistrali) è ripartita in 5 fasce calcolate considerando il voto di laurea triennale:

Tabella 4

| Voto Laurea | Fascia |
|----------------------|---------------|
| 108-110 e 110 e lode | 5 |
| 102-107 | 4 |
| 89-101 | 3 |
| 80-88 | 2 |
| 66-79 | 1 |

Studenti che si iscrivono ad anni successivi al primo

La fascia di merito di appartenenza per gli studenti che si iscrivono ad anni successivi al 1° viene

determinata in base al numero dei crediti formativi relativi al superamento di esami interi, conseguiti entro il 31 ottobre 2018 e alla media riportata negli esami stessi espressa in trentesimi.

Si calcola la media di tutti gli esami sostenuti e si determina un coefficiente moltiplicativo nella maniera seguente:

Tabella 5

| Media esami sostenuti | Coefficiente |
|-------------------------|--------------|
| Tra 18,00/30 e 22,99/30 | 0,50 |
| Tra 23,00/30 e 26,99/30 | 0,75 |
| Tra 27,00/30 e 30,00/30 | 1,00 |

Le idoneità sono conteggiate come esami superati, ma non concorrono alla determinazione della media, così come le lodi non concorrono al calcolo della media.

Moltiplicando il totale dei crediti conseguiti per il coefficiente ricavato dalla media si ottiene il valore che, arrotondato ($\pm 0,5$), restituisce il valore S da utilizzare per stabilire l'appartenenza ad una fascia di merito.

Tabella 6: Lauree I livello (triennali)

| Fascia | II anno | III anno |
|--------|------------------|-------------------|
| 5 | $S \geq 40$ | $S \geq 100$ |
| 4 | $30 \leq S < 40$ | $90 \leq S < 100$ |
| 3 | $20 \leq S < 30$ | $80 \leq S < 90$ |
| 2 | $10 \leq S < 20$ | $70 \leq S < 80$ |
| 1 | $S < 10$ | $S < 70$ |

Tabella 7: Lauree II livello (biennale)

| Fascia | II anno |
|--------|------------------|
| 5 | $S \geq 40$ |
| 4 | $30 \leq S < 40$ |
| 3 | $20 \leq S < 30$ |
| 2 | $10 \leq S < 20$ |
| 1 | $S < 10$ |

Tabella 8: Lauree magistrali a ciclo unico (quinquennale)

| Fascia | II anno | III anno | IV anno | V anno |
|--------|------------------|-------------------|--------------------|--------------------|
| 5 | $S \geq 40$ | $S \geq 100$ | $S \geq 160$ | $S \geq 220$ |
| 4 | $30 \leq S < 40$ | $90 \leq S < 100$ | $150 \leq S < 160$ | $210 \leq S < 220$ |
| 3 | $20 \leq S < 30$ | $80 \leq S < 90$ | $140 \leq S < 150$ | $200 \leq S < 210$ |
| 2 | $10 \leq S < 20$ | $70 \leq S < 80$ | $130 \leq S < 140$ | $190 \leq S < 200$ |
| 1 | $S < 10$ | $S < 70$ | $S < 130$ | $S < 190$ |

Determinazione delle fasce finali di appartenenza

Dalla combinazione delle fasce di merito e di reddito si ricava la **fascia finale** di appartenenza e, conseguentemente, l'importo totale da corrispondere per tasse e contributi universitari, mediante la griglia e la tabella di seguito riportate.

**TABELLA 9: FASCIA FINALE DI APPARTENENZA
MERITO**

| | 5 | 4 | 3 | 2 | 1 |
|----------------|---|---|---|---|---|
| 8 | 9 | 9 | 8 | 7 | 6 |
| 7 | 9 | 8 | 7 | 6 | 5 |
| 6 | 8 | 7 | 6 | 5 | 4 |
| REDDITO | 5 | 6 | 5 | 4 | 3 |
| 4 | 6 | 5 | 3 | 2 | 2 |
| 3 | 5 | 4 | 2 | 2 | 1 |
| 2 | 4 | 3 | 2 | 1 | 1 |
| 1 | 3 | 2 | 1 | 1 | 1 |

La FASCIA FINALE 9 individua coloro che hanno diritto alla restituzione della 1° rata versata (escluse tasse regionali e bollo virtuale).

5. Come si compone e in quante rate pago il mio contributo onnicomprensivo annuale?

| FASCIA FINALE | TASSE E CONTRIBUTI | 3/7 | 4/7 | TASSA REGIONALE | BOLLO VIRTUALE | TOTALE TASSE E CONTRIBUTI | I RATA | II RATA |
|---------------|--|--------|------------|-----------------|----------------|---------------------------|--------|----------|
| | 2018/19 | TASSE | CONTRIBUTI | | | (I E II RATA) | | |
| 1 | 1.719,08 | 736,75 | 982,33 | 140 | 16 | 1.875,08 | 519,14 | 1.355,94 |
| 2 | 1.424,28 | 610,40 | 813,87 | 140 | 16 | 1.580,28 | 519,14 | 1.061,14 |
| 3 | 1.302,91 | 558,39 | 744,52 | 140 | 16 | 1.458,91 | 519,14 | 939,77 |
| 4 | 1.156,14 | 495,49 | 660,65 | 140 | 16 | 1.312,14 | 519,14 | 793,00 |
| 5 | 975,8464 | 418,22 | 557,63 | 140 | 16 | 1.131,85 | 519,14 | 612,71 |
| 6 | 833,0122 | 357,01 | 476,01 | 140 | 16 | 989,01 | 519,14 | 469,87 |
| 7 | 646,243 | 276,96 | 369,28 | 140 | 16 | 802,24 | 519,14 | 283,10 |
| 8 | 363,14 | 155,63 | 207,51 | 140 | 16 | 519,14 | 519,14 | 0,00 |
| 9 | Rimborso I rata escluso tassa regionale e bollo virtuale | | | | | | | |

Per gli studenti fuori corso oltre il 1° anno verrà applicato un aumento del 5% sul "totale tasse e contributi", ad eccezione di quelli appartenenti alla fascia finale 1.

6. Il contributo per il corso di laurea magistrale a ciclo unico professionalizzante in “Conservazione e restauro dei beni culturali”

Gli studenti che si immatricolano al corso di laurea magistrale a ciclo unico in “Conservazione e restauro dei beni culturali” dovranno versare, in aggiunta all’importo delle tasse e contributi in vigore nell’anno accademico di riferimento, il contributo di 3.000,00 euro per l’a.a. 2018-2019.

Il contributo per il funzionamento per le attività pratico –laboratoriale del corso è ripartito in due rate e dovrà essere versato entro i termini di seguito indicati:

| | | |
|---------|--|--|
| I rata | Importo prima rata tasse universitarie più il 50% del contributo funzionamento | Entro le scadenze previste dal bando di ammissione del corso |
| II rata | Importo seconda rata tasse universitarie più il 50% del contributo funzionamento | Entro il 31 maggio 2019 |

Per chi si è immatricolato nell’a.a. 2016-2017 il contributo è di € 2.700,00 da corrispondere in tre rate (CdA 28 novembre 2016)

Per gli immatricolati aa.aa. 2014-2015, 2015-2016 il contributo è pari a € 2.000,00 da corrispondere in tre rate (CdA 28 novembre 2016).

Per chi si è immatricolato nell’a.a. 2017-2018 in aggiunta all’importo delle tasse e contributi in vigore nell’anno accademico di riferimento, il contributo è di 3.000,00 euro da corrispondere in due rate e entro i termini di seguito indicati:

-I rata Importo prima rata tasse universitarie più il 50% del contributo funzionamento entro le scadenze previste dal bando di ammissione del corso;

- II rata Importo seconda rata tasse universitarie più il 50% del contributo funzionamento entro il 31 maggio 2018.

Sono esonerati dal versamento del contributo gli studenti che rientrano nelle fattispecie di cui all’art. 9 del D.lgs. n. 68/2012, che soddisfano il requisito di cui al comma 255, lett. a) della L. 232/2016, nonché quelli beneficiari e idonei alle borse di studio Laziodisu a.a. 2018-2019.

7. Come mi iscrivo ad un corso di studio?

Modalità e termini per l’immatricolazione e iscrizione ad anni di corso successivi al primo

Le iscrizioni iniziano il 1° agosto e si concludono entro il 5 novembre.

L’iscrizione avviene con procedura telematica accessibile dal *Portale dello Studente* e termina con la stampa dell’avviso di pagamento (IUUV) o del bollettino (MAV) per il versamento della 1° rata delle tasse universitarie. In questa fase lo studente dovrà autorizzare l’importazione dell’attestazione ISEE dal sito dell’INPS, apponendo flag (v) nella relativa casella.

Per gli studenti che si iscrivono al 1° anno: l’iscrizione si perfeziona con il pagamento della 1° rata. |

Per gli studenti che si iscrivono ad anni successivi al 1°: l’iscrizione si perfeziona con il pagamento della 1° rata delle tasse universitarie. Lo studente che rinnova l’iscrizione deve essere in regola con i pagamenti delle tasse degli anni accademici precedenti.

Iscrizione (con riserva) dei laureandi

I laureandi dei corsi di laurea triennale e magistrale non sono tenuti al pagamento delle tasse se conseguono il titolo entro l'ultima sessione di laurea straordinaria (28 febbraio 2019) relativa all'a.a. 2017-2018. A tale scopo presentano la domanda di iscrizione con riserva con procedura telematica accessibile dal Portale dello Studente entro il 5 novembre di ogni anno.

Lo studente può presentare domanda di iscrizione (con riserva) solo nel caso in cui abbia sostenuto il 90% degli esami previsti nel percorso formativo. Se lo studente non conseguirà il titolo entro il 28 febbraio 2019 sarà tenuto a sciogliere la riserva, iscrivendosi all'anno accademico in corso entro la suddetta data.

Per eventuali chiarimenti sulla procedura scrivere una e.mail a segreteriaunica@unitus.it.

E' consigliabile premunirsi sempre dell'attestazione ISEE per le prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario entro il 31 dicembre 2018 sia nel caso in cui lo studente, una volta laureato, voglia iscriversi alla laurea magistrale, sia nel caso in cui, non conseguendo il titolo entro il 28 febbraio 2019, debba iscriversi all'anno successivo.

Nel caso in cui lo studente non perfezioni l'iscrizione nei termini stabiliti sarà tenuto al versamento della mora.

Lo studente che non consegue il titolo entro il 28 febbraio 2019 potrà sostenere l'esame di laurea soltanto se risulta in regola con il pagamento delle tasse relative all'a.a. 2018-2019.

Se la data dell'esame di laurea precede la scadenza prevista per la 2° rata delle tasse, lo studente è comunque tenuto ad effettuare il pagamento dell'ammontare delle tasse e contributi previsti prima della discussione della tesi. Tale rata sarà decurtata del 40 % se lo studente conseguirà il titolo entro il 31 maggio 2019.

Iscrizione studenti a tempo parziale

Lo studente può immatricolarsi a un corso di studio optando per un impegno a tempo parziale.

L'Ateneo regola con uno specifico regolamento le modalità di iscrizione e la frequenza dei corsi a tempo parziale. Il Regolamento è consultabile nel sito web di Ateneo alla pagina "Segreteria studenti".

Lo studente è tenuto a versare l'80% della contribuzione studentesca, mentre rimane invariata la tassa regionale e l'imposta di bollo.

Iscrizione ai singoli insegnamenti

L'iscrizione al corso singolo ha validità esclusiva per l'anno accademico di riferimento, quindi il relativo esame di profitto deve essere sostenuto entro le sessioni d'esame del medesimo anno accademico.

Le iscrizioni iniziano il 1° agosto e si concludono il 5 novembre.

Gli studenti che abbiano necessità di iscriversi a corsi singoli legati ai settori scientifico-disciplinari in cui devono recuperare CFU e sostenere i relativi esami, prima della prova di verifica della preparazione iniziale per l'accesso ai corsi di laurea magistrale dell'Università della Tuscia, sono esonerati da versamento del contributo di iscrizione.

- Gli studenti iscritti ai corsi di Dottorato di Ricerca che, in base al piano di formazione deliberato dal Collegio dei Docenti, sono tenuti a iscriversi a corsi singoli e a sostenere i relativi esami sono esonerati dal versamento del contributo di iscrizione.
- Gli studenti che abbiano conseguito il diploma di laurea Vecchio Ordinamento o la Laurea Specialistica/Magistrale presso l'Università degli Studi della Tuscia e che debbano integrare il proprio percorso formativo con crediti formativi ai fini dell'accesso ai bandi per l'ammissione al Formazione Iniziale e Tirocinio (FIT), sono tenuti al versamento di un contributo di € 60,00 per l'iscrizione ai corsi singoli presso l'Ateneo; nel caso di successiva mancata iscrizione al Test di accesso al FIT gli studenti saranno tenuti al pagamento del contributo in misura intera pari a € 160,00.

- Le richieste di iscrizione da parte di studenti stranieri di cui al comma 4, lettera c) vengono accolte previa eventuale verifica e approvazione da parte delle autorità consolari competenti delle rispettive posizioni, laddove richiesto. Per l'iscrizione è richiesta altresì la presentazione di documenti, tradotti e legalizzati, comprovanti l'iscrizione all'università di provenienza.
- I cittadini non comunitari residenti all'estero devono presentare la domanda di iscrizione alle rappresentanze diplomatiche italiane entro i termini stabiliti annualmente dal Ministero competente.

Il pagamento deve essere effettuato, in un'unica soluzione, al momento dell'iscrizione. L'ammontare del contributo è commisurato al numero di esami a cui lo studente intende iscriversi.

8. Se non pago le tasse ...

Gli studenti che non risultano in regola con il pagamento delle tasse relative a tutti gli anni di iscrizioni non possono proseguire la carriera, non sono pertanto ammessi agli esami di profitto e all'esame di laurea. Inoltre non possono:

- ottenere il trasferimento presso altro Ateneo o altro corso di laurea;
- rinnovare l'iscrizione all'anno accademico successivo;
- ottenere certificati;
- presentare domanda per le borse di collaborazione o altre borse;
- presentare domanda di esonero di tasse e domanda di borsa di studio Laziodisu;
- presentare alcun tipo di istanza legata alla posizione di studente;
- esercitare la rappresentanza negli organi collegiali.

Gli esami eventualmente sostenuti senza aver regolarizzato la posizione amministrativa vengono annullati.

9. Cosa devo fare se voglio cambiare corso di studio?

Passaggio di corso di studio interni all'Ateneo

Dal 1 agosto al 21 dicembre lo studente regolarmente iscritto presso l'Università degli Studi della Tuscia, dopo aver rinnovato l'iscrizione *online* all'anno successivo, può presentare domanda di passaggio di corso di studio di corrispondente livello, attivato presso l'Ateneo, compilando il modulo preposto nel quale indicherà Dipartimento e Corso di laurea di destinazione. Al modulo va allegato il libretto universitario e una fototessera necessaria per il nuovo libretto.

La documentazione può essere consegnata allo sportello della Segreteria Studenti o inviata tramite raccomandata sempre all'Ufficio della Segreteria Studenti.

Gli studenti che si trasferiscono ad un corso di laurea ad accesso programmato devono sostenere le relative prove di ammissione e collocarsi utilmente in graduatoria nell'ambito dei posti messi a concorso. Accertato il superamento della selezione, gli interessati sono tenuti a perfezionare l'iscrizione al nuovo corso entro i termini di scadenza stabiliti nel bando e presentare contestuale domanda di passaggio presso il Servizio studenti.

Trasferimento da altro Ateneo

Lo studente iscritto ad altra Università che ha intenzione di proseguire gli studi presso l'Università degli Studi della Tuscia, deve presentare domanda di trasferimento nella segreteria studenti della propria Università secondo modalità e tempistiche da essa prevista, indicando corso di laurea e dipartimento di suo interesse. L'Università di provenienza invierà la documentazione ad UNITUS.

Gli studenti provenienti da un'altra università devono effettuare l'immatricolazione a questo Ateneo con procedura telematica, entro il 5 novembre 2018, salvo deroghe che possono essere disposte con decreto del Rettore e fatte salve le modalità previste dai bandi per i corsi a numero programmato.

L'iscrizione avviene con procedura telematica accessibile dal Portale dello Studente e termina con la stampa del bollettino (MAV) per il versamento della prima rata delle tasse universitarie. In questa fase lo studente potrà inserire il protocollo dell'attestazione ISEE.

Trasferimento ad altro Ateneo

Dal 1 agosto al 21 dicembre lo studente regolarmente iscritto presso l'Università degli Studi della Tuscia può presentare domanda di trasferimento compilando il modulo preposto nel quale indicherà Università, Dipartimento/Facoltà e Corso di laurea di destinazione. L'imposta di bollo di € 16,00 potrà essere assolta in modo virtuale, mentre la copia della ricevuta di avvenuto pagamento della tassa di trasferimento e il libretto universitario possono essere consegnati allo sportello o spediti ad UNITUS c.a. Segreteria Studenti Unica - Via S. Maria in Gradi n.4- 01100 Viterbo .

La Segreteria, dopo aver ricevuto la domanda e dopo aver verificato la situazione amministrativa dello studente invierà tutta la documentazione relativa alla carriera del predetto all'Università di destinazione indicata.

Lo studente trasferito non potrà far ritorno presso l'Ateneo nello stesso anno accademico.

7. Devo sapere infine che:

| | |
|---|---------------------------------|
| Iscrizione corsi singoli per studenti iscritti | 60,00 euro +16 euro per bollo |
| Iscrizione corsi singoli per studenti non iscritti | 160,00 euro + 16 euro per bollo |
| Duplicato libretto di iscrizione | 20,00 euro |
| Duplicato tessera magnetica | 20,00 euro |
| Ritardo pagamento I e II rata tasse entro gg. 30 dalla scadenza | 50,00 euro |
| Ritardo pagamento I e II rata tasse oltre gg. 30 dalla scadenza | 100,00 euro |
| Trasferimento presso altri atenei | 200,00 euro |
| Riconoscimento titoli di studio esteri | 260,00 euro |
| Contributo per il rilascio del diploma del titolo di studio | da 35,00 a 60,00 euro |
| Duplicato titolo di studio | 50,00 euro |

Rinuncia agli studi

La volontà di rinuncia agli studi si manifesta compilando il modulo predisposto, presente sul sito di UNITUS alla pagina "Segreteria Studenti" e che va consegnato o inviato tramite raccomandata alla Segreteria Studenti .

La rinuncia non dà diritto al rimborso delle tasse versate e estingue la carriera universitaria, con conseguente perdita degli esami universitari.

La domanda si intende completa spedendo il libretto universitario mentre l'imposta di bollo di € 16,00 potrà essere assolta in modo virtuale. La spedizione andrà effettuata a UNITUS c.a. Segreteria Studenti Unica - Via S. Maria in Gradi n.4- 01100 Viterbo .

Per rinunciare agli studi lo studente deve essere in regola con il versamento delle tasse e contributi universitari dovuti fino all'ultimo anno.

Tale obbligo viene meno nei seguenti casi:

- gli studenti che rinunciano agli studi prima della scadenza della 2^a rata e hanno sostenuto esami solo nel primo semestre dell'anno accademico, non sono tenuti a versare la 2^a rata;
- gli studenti che rinunciano agli studi in corso d'anno, che non hanno sostenuto esami per l'anno accademico di ultima iscrizione e che presentano la rinuncia entro i termini di scadenza della 2^a rata, non sono tenuti al versamento della 2^a rata ;

- gli studenti che rinunciano agli studi in corso d'anno, oltre il termine di scadenza della 2^a rata, sono tenuti a versare una somma pari alla metà dell'ammontare della 2^a rata di iscrizione.

La rinuncia non pregiudica la possibilità di immatricolarsi nuovamente allo stesso corso, a condizione che sia ancora attivo, o a un diverso corso di laurea dell'Ateneo, facendosi riconoscere eventuali crediti acquisiti nella precedente carriera dal Consiglio di corso di studio che ne verificherà la non obsolescenza. Il riconoscimento di CFU è soggetto a pagamento secondo quanto indicato nel presente Regolamento.

La rinuncia agli studi comporta il pagamento delle tasse arretrate qualora lo studente si iscriva nuovamente ad un nuovo corso di laurea nell'anno accademico successivo, chiedendo il riconoscimento dei CFU conseguiti nella carriera, oggetto di rinuncia.

Nel caso in cui lo studente si iscriva ad un corso di laurea dopo aver rinunciato ad una precedente carriera da almeno un anno accademico, sarà tenuto al pagamento di un diritto fisso annuo così stabilito: € 150,00 annui fino ad un massimo complessivo di € 750,00.

In caso di rinuncia a un corso di studio ad accesso programmato, lo studente perde il diritto a ricongiungere o riattivare la carriera universitaria per il medesimo corso, salvo il caso in cui si collochi in posizione utile nel relativo concorso di ammissione.

Interruzione degli studi (Ricongiunzione)

Gli studenti che intendano ricongiungere la propria carriera dopo un periodo di interruzione degli studi, per gli anni accademici in cui non siano risultati iscritti, sono tenuti al pagamento di un diritto fisso annuo così stabilito:

- per l'interruzione di un anno accademico: 3/7 delle tasse dell'anno accademico precedente con la possibilità di compiere atti di carriera scolastica;
- per l'interruzione di due anni accademici: 3/7 delle tasse per entrambi gli anni accademici se si vogliono compiere atti di carriera scolastica nella restante parte dell'ultimo anno accademico di interruzione; 150 euro annui (per un totale di € 300) se non si vogliono compiere atti di carriera;
- per l'interruzione di tre o più anni accademici: 150 euro annui fino ad un massimo complessivo di 750 euro per ricongiungere tutti gli anni di interruzione.

Nel caso in cui lo studente, che ha interrotto gli studi da almeno tre anni, intenda compiere atti di carriera nella restante parte dell'ultimo anno accademico di interruzione si procederà come segue:

- per gli anni di interruzione precedenti l'ultimo 150 euro all'anno;
- per l'ultimo anno dovrà pagare i 3/7 delle tasse dovute e potrà effettuare atti di carriera solamente a decorrere dalla data del pagamento.

Possono interrompere la propria carriera per un solo anno, usufruendo del beneficio dell'interruzione minima pagando 150 euro:

- a. gli studenti per l'anno di svolgimento del servizio civile,
- b. le studentesse per l'anno di nascita di ciascun figlio
- c. gli studenti che siano costretti ad interrompere gli studi a causa di infermità gravi e prolungate debitamente certificate.

Gli studenti che abbiano interrotto gli studi e siano in possesso di un reddito ISEE fino a 30.000 euro potranno riprendere gli studi e ricongiungere la propria carriera beneficiando dell'abbattimento del 40% del diritto fisso annuo (€ 150,00).

Il periodo di interruzione non è preso in considerazione ai fini della valutazione del merito di cui al presente regolamento per gli anni successivi al primo.

Per il primo anno di iscrizione dopo l'interruzione gli studenti sono collocati in prima fascia di merito.

Rimborso per gli studenti meritevoli che si laureano nei tempi prescritti

Gli studenti che concludano gli studi entro i termini previsti dai rispettivi ordinamenti hanno diritto al rimborso, a richiesta, del 30% del contributo versato nell'ultimo anno di iscrizione. La predetta disposizione

non si applica agli studenti iscritti a corsi in convenzione che prevedono la determinazione forfettaria dell'importo delle tasse e contributi.

Rimborsi **Modalità di richiesta e di riscossione**

Può essere inoltrata domanda di rimborso soltanto entro l'anno solare del pagamento .

Per ottenere i rimborsi previsti è necessario presentare richiesta secondo le modalità e le procedure descritte sul sito web di Ateneo alla pagina "*Segreteria Studenti*".

Ai sensi dell'art. 12 della legge 214 del 22 dicembre 2011, il pagamento di rimborsi di importo pari a € 1.000,00 o superiore può avvenire esclusivamente tramite accreditamento su conto corrente bancario o postale. Il beneficiario deve essere intestatario o cointestatario del conto.

Non sono rimborsabili:

- tasse e contributi universitari in caso di successiva interruzione del rapporto con l'Università;
- contributi per l'iscrizione a singoli insegnamenti in caso di mancata frequenza o sostenimento degli esami previsti;
- tassa regionale;
- imposta di bollo;
- test d'accesso.

Controlli e sanzioni

L'Università, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 10 del D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 68, può procedere autonomamente o attraverso gli Organi preposti a controlli sulla veridicità delle dichiarazioni confrontando i dati presenti nelle attestazioni ISEE con le risultanze delle banche dati dell'Agenzia delle Entrate e dell'INPS.

Nel caso in cui dalle verifiche effettuate risultino dichiarazioni non veritiere e ciò sia rilevante ai fini della concessione del beneficio, lo studente sarà tenuto a corrispondere la differenza della seconda rata risultante dalla verifica dell'ISEE e sarà soggetto alle sanzioni previste all'art. 10 del Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68 .

La sanzione amministrativa è commisurata in relazione al livello di scostamento della fascia finale di appartenenza, sulla base del reddito dichiarato, rispetto alla fascia effettiva, sulla base del reddito accertato, secondo i seguenti criteri:

- scostamento di una fascia finale: sanzione € 500,00;
- scostamento di due fasce finali: sanzione € 1.143,00;
- scostamento di tre fasce finali: sanzione € 1.786,00;
- scostamento di quattro fasce finali: sanzione € 2.429,00;
- scostamento di cinque fasce finali: sanzione € 3.071,00;
- scostamento di sei fasce finali: sanzione € 3.714,00;
- scostamento di sette fasce finali: sanzione € 4.357,00;
- scostamento di otto fasce finali: sanzione € 5.000,00;

L'importo dovuto a titolo di sanzione, conseguente ad accertamento, potrà essere rateizzato, su richiesta congruamente motivata, con decreto del Direttore Generale dell'Università, fino ad un massimo di 10 rate. Lo studente perderà, altresì, il diritto al beneficio per tutta la durata del Corso di studi.

In caso di mancato pagamento della sanzione entro i termini fissati, l'Università dispone il blocco della carriera.

Per quanto non esplicitamente determinato dalla presente Disciplina, si fa espresso riferimento alla normativa vigente in materia.